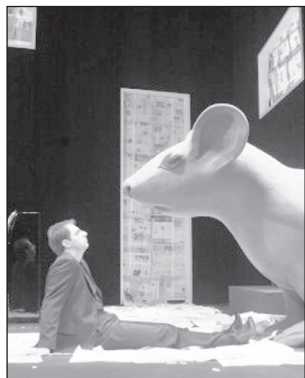


■ **TEATRO** / Profonde emozioni per i due spettacoli al Civico

Il filo invisibile che collega “Il signor G” e “I Sillabari”

di andrea saettone

La stagione teatrale al Civico di Vercelli ha offerto nell'arco di pochi giorni tre diversi appuntamenti corrispondenti a tre modi differenti di intendere il teatro, ma collegati da un filo invisibile. Dal “teatro di narrazione” di Marco Paolini, che chiudeva lo spettacolo con “La libertà” di Gaber, si è passati al “teatro-canzone” di un “Un certo Signor G.” con i testi di Sandro Luporini e dello stesso Giorgio Gaber. L'interpretazione era affidata a Neri Marcorè e il rischio di un confronto “con l'originale” sembrava inevitabile. I vercellesi, infatti, hanno visto Gaber calcare il palco del Civico in diverse occasioni: ricordano chiaramente la sua presenza scenica e la sua capacità di creare quelle “pause ad effetto” tipiche del suo repertorio. Fortunatamente l'attore marchigiano non ha avuto la presunzione di emularlo, né tanto meno di imitarlo, ma ha preferito reinterpretare la sua opera che continua a essere attuale a distanza di decenni. La re-



Marcorè versione Gaber

PAROLA ALL'AUTORE

Gianluca Mercadante presenta “Polaroid” al Piccolo studio

(cla.ca) - Proseguono gli appuntamenti di “Parola all'Autore”, la serie di incontri con gli scrittori organizzata al Piccolo Studio di Sant' Andrea. Giovedì 19 febbraio alle 21 ci sarà la presentazione dell'ultimo lavoro di Gianluca Mercadante, giovane autore che ha già pubblicato decine di racconti su antologie e riviste, nonché i due romanzi “Il banco dei Somari” e “Nodo al pettine”. Nell'occasione il giornalista e scrittore Remo Bassini e l'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale dialogheranno con l'autore vercellese di “Polaroid” (Las Vegas Edizioni), la recente raccolta in cui Mercadante “fotografa” spietatamente l'Italia odierna attraverso 10 racconti in cui piccole vicende individuali avvengono all'ombra di grandi fatti di cronaca: dal G8 di Genova, all'attacco delle Torri Gemelle, fino alla rivolta “cinese” di Via Sarpi a Milano.

gia di Giorgio Gallione ha mantenuto la struttura originale con l'alternanza di monologhi e canzoni, attingendo soprattutto dai lavori di Gaber dei primi anni '70, ma arricchendola con l'uso di pochi ma suggestivi effetti: squarci che si aprono tra le finestre chiuse da giornali, una sedia che lentamente sale fino al soffitto e sul finale persino l'incursione di una enorme

topo sotto un cielo rannuvolato ma azzurro, unica nota di colore su uno sfondo totalmente nero.

E, inconsapevolmente, questi elementi scenici surreali si collegano senza soluzione di continuità alle stupende scenografie di Emanuele Luzzati dello spettacolo di Paolo Poli, tenutosi il giorno seguente a teatro. I fondali che riproducono la grande pittura del Novecento, basti citare Magritte e Picasso, si succedono tanto rapidamente quanto i cambi d'abito di Poli e dei suoi ballerini-comprimari che interpretano i “Sillabari” di Goffredo Parise. Nei tanti piccoli micro-racconti, ognuno dedicato a un sentimento, Poli alterna momenti più riflessivi a attimi esilaranti, soprattutto quando si traveste da donna e recita da “diva” anni '50.

L'intera platea riconosce il merito della sua inesauribile verve, che non tende a diminuire nonostante l'attore abbia ormai 80 anni, e non può che augurarsi di poterlo rivedere presto sui nostri palchi.

■ **EVENTI** / Dal 14 in via Morosone

Arteinscacco, Déjàvù con gli acquerelli di Paola Zaonetti



L'artista vercellese Monique Jolie con il patron di “Arteinscacco”, Andrea Vercelli (G. Morera)

Sono iniziate le mostre che Arteinscacco ha ideato sotto l'etichetta “Déjà vù”. Sino a venerdì 13 febbraio, nei locali di via Morosone, sarà possibile visitare le immagini fotografiche di Monica Rizzo, in arte Monique Jolie, bresciana ma di origini vercellesi.

Monique Jolie propone un'interpretazione fotografica e artistica del tema del Déjà vù inteso come rappresentazione costante, sia reale che onirica, di uno stesso vissuto. L'idea è stata quella di ricreare lo smarrimento che si prova nel trovarsi in molteplici situazioni differenti, provando però la sen-

sazione di essere già stati in quel determinato posto o di aver già vissuto quella determinata esperienza. L'uso del bianco e nero sottolinea l'incapacità del soggetto di determinare la realtà o l'irrealtà di ciò che vede.

Da sabato 14 febbraio (“vernice” alle 18) toccherà a Paola Zanetti e le sue installazioni. Vercellese, laureata all'istituto europeo di design di Torino, collabora con diversi enti no profit (Amnesty, Avis e la rivista Segn/Alì). La sua tecnica espressiva è l'acquerello. Orari: da lunedì al giovedì dalle 16,30 alle 19; domenica 17-19.

notizie flash

■ **EVENTI** / Promossa da “Baffi e code”

“Vercelli e i suoi gatti” mostra al negozio Michi

Verrà inaugurata venerdì 13 alle 18,30 nel negozio “Michi” di corso Libertà la mostra fotografica “Vercelli e i suoi gatti” realizzata dall'associazione Baffi & Code. La mostra sarà visitabile sino al 22 febbraio, in orario di apertura del negozio

■ **MUSICA** / Gli appuntamenti al Globo

Weekend degli innamorati con Levrini e Alex Cabrio

Il weekend di San Valentino al Globo inizierà venerdì sulle dolci note di Mauro Levrini, sabato tutti in pista con Alex Cabrio: e durante la serata per tutti gli innamorati ci sarà la possibilità di venire immortalati in splendide fotografie personalizzate. Domenica conclusione con Katty e l'orchestra Piva. Da San Valentino al Carnevale: giovedì 19 “giovedì grasso” dalle 15 Carnevale dei bambini con artisti di strada, giocolieri, maghi, clown e tanto divertimento.

■ **EVENTI** / Il 14 febbraio al teatro Civico

È “gran galà della danza” con il “Dodicedicembre”

Si terrà sabato 14 il “Gran galà della danza” organizzato dall'Associazione “Dodicedicembre”. Dalle 21, sul palco del Civico, si alterneranno le principali scuole di danza della città: Accademia di danza città di Vercelli, New Dance Center, Dagis, Jungle Gym, Dance Team, Danz'Arte. Nel corso della serata, verranno consegnate cinque borse di studio (una per ogni scuola di danza presente) a cinque giovani talenti vercellesi. I premi sono assegnati alla memoria di Enrico Paronuzzi Ticco e la moglie, Ilaria, scomparsi in Thailandia vittime dello tsunami.

■ **RASSEGNA** / Omaggio in versi, sabato, al Dugentesco

Un tributo a Pollock dai giovani poeti italiani

Nel giorno degli innamorati, San Valentino, il calendario dei “Good afternoon Peggy” propone un appuntamento di richiamo nazionale: si tratta della presentazione del libro “Pollockiana”, un tributo dei poeti italiani contemporanei per la nuova pittura americana, ospitata al Salone Dugentesco con inizio alle 17.

E' un'iniziativa promossa da Francesca Tini Brunozi, di Punto Txt - Casa della Poesia, un' action poetry che proporrà anche una parte dedicata allo spettacolo, con l'alternarsi della poesia, declamata dall'attrice Lucilla Giagnoni, a intermezzi musicali del trio jazz di Carlo Actis Dato, l'Atipico trio.

Pollockiana è, come detto, un libro, ma molto particolare. Innanzi tutto è una raccolta di versi poetici, vere e proprie didascalie dedicate alle opere della nuova generazione dei pittori americani del dopoguerra esposte nell'Arca. Francesca Tini Brunozi ha



Francesca Tini Brunozi

chiesto a 54 tra i maggiori esponenti della poesia contemporanea italiana di dedicare un pensiero ad una delle opere esposte. «Tutti hanno accettato di buon grado - spiega l'ideatrice di Pollockiana - e il risultato ottenuto è un lavoro molto bello perché corale, una testimonianza destinata a fare massa critica nel panorama dell'editoria italiana».

Ne è convinto anche l'assessore alla Cultura Piergiorgio Fossale, che si è da subito entusiasmato all'iniziativa: «Con questo progetto - spiega - si dimo-

stra una volta di più come la cultura possa essere volano di idee e progetti destinati a generare dei benefici per il territorio. La cultura non è una spesa, bensì un investimento e l'aver creduto in questo progetto farà sì che il nome di Vercelli possa acquisire sempre maggiore visibilità in tutta Italia».

Il libro ospita un bellissimo saggio di Giuseppe Zaccaria, critico letterario e professore ordinario di letteratura italiana all'Università del Piemonte Orientale. «Sono lieto - dice Zaccaria - che questa iniziativa nasca a Vercelli. Questa città, in passato, ha visto splendide esperienze (il riferimento è ai poeti e scrittori Faldella e Cagna; ndr) che si aggiungono ad un presente molto vivo».

«E quando si produce cultura ad alto livello - aggiunge Marco Civra, l'editore di Pollockiana responsabile della collana Torino Poesia - si fanno operazioni intelligenti ed esportabili dappertutto».

Claudio Cagnoni

■ **INTERVISTE**

A Radio City l'altra metà del “Genio”

Andrà in onda venerdì 13 febbraio alle 11,40 (e in replica alle 15,40), sulle frequenze di “Radio City, la città che vive”, l'intervista che Alessandra, una metà de “Il Genio” ha rilasciato negli scorsi giorni.

Racconterà della sorpresa che hanno avuto nel vedere crescere ogni giorno di più il successo del loro pezzo Pop-porno, dei gruppi e dei cantanti che li hanno ispirati nelle sonorità e di come nascono i loro testi. La chiacchierata si è conclusa con l'anticipazione sul materiale che finirà nel nuovo album.

Ogni venerdì alle 11.40 e alle 15.40, Radio City trasmette interviste esclusive a personaggi del mondo della musica e dello spettacolo.

I prossimi appuntamenti saranno con due big dello spettacolo: l'attore Marco Paolini e il cantautore Luca Carboni.

Radio City trasmette sugli 89.9 a Biella e Novara, e sui 103.9 Vercelli. La radio è ascoltabile anche via web su www.radio-city.it.